DIOCESI DI TORTONA

Ufficio Catechistico / Azione Cattolica

LA DOLCEZZA DELLA PAROLA CI NUTRE

Sussidio di accompagnamento bambini e ragazzi per il tempo di Quaresima
Anno 2021 / B

Carissimi bambini e ragazzi, benritrovati!!!

Rieccoci per fare insieme il cammino verso la Pasqua!

Abbiamo una compagna di viaggio simpatica, sapete?

E' Kàrin, un'ape operaia; la vedete in copertina. Essa, di domenica in domenica, si poserà di fiore in fiore, preleverà il nettare e produrrà la cera che permetterà di fabbricare il nuovo cero pasquale.

Il percorso e il lavoro di Kàrin dovranno essere compiuti anche da noi, in senso spirituale, cioè: di domenica in domenica, durante la Quaresima, ci poseremo sulla Parola di Dio, fiore della nostra vita, e ne assimileremo il nettare, cioè il preziosissimo messaggio, che ci permetterà di produrre, nel nostro cuore, il cero pasquale, per partecipare pienamente alla Pasqua di Gesù.

Questo sussidio vi guiderà a fare tutto ciò.

Aiutati dai vostri catechisti, potete anche realizzare, con cartoncino o stoffa, l'ape Karin e sei fiori di carta, che rappresentano le sei domeniche di quaresima, sui cui petali andrete a scrivere o ad attaccare, di volta in volta, le parole "chiave" delle letture della relativa domenica. Posizionerete l'ape Karin sempre sul fiore corrispondente.

Il tutto andrà collocato, poi, in evidenza, all'interno della chiesa.

Forza mettiamoci all'opera! Come sempre, sarà bello camminare insieme!

Tantissimi cari saluti a voi e alle vostre famiglie!

C I A O O O O O !!!

L'Ufficio Catechistico e l'Azione Cattolica

I DOMENICA DI QUARESIMA

Tentazione

Dal vangelo secondo Marco (1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.
Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.

Per i bambini

COMPRENDO / RIFLETTO

Il diavolo ha tentato Gesù nel deserto. Gli ho offerto le cose più preziose, il potere più grande, ma non è servito a nulla. Gesù ha rinunciato a quelle cose, perché la sua strada è essere piccolo, così piccolo da essere vicino a ogni uomo e donna: anche a voi, sapete? La sua RINUNCIA è per il bene di tutti, come la sua vita è un'offerta d'amore per il mondo intero. Di fronte alla rinuncia, nessuna tentazione è possibile, la rinuncia vince sull'egoismo e sulla superbia, perché è motivata dall'amore! Perciò la rinuncia, quando è vera, è vissuta con gioia e non con il muso lungo. Pensate a un padre e a una madre, che rinunciano a tante cose per i loro figli: il loro volto non è scontento, anzi sono felici di vedere che la loro rinuncia è per il bene dei figli! La rinuncia è sempre dono d'amore, per questo fa tanto arrabbiare il diavolo e lo rende impotente!

PREGO COSI'…

O Dio,
fa' che con la tua volontà riusciamo ad affrontare tutto il deserto
e il grigiore che incontreremo nella vita.
Che possiamo, con il tuo aiuto, colorare di buono,
di giusto e di essenziale tutte le azioni
e i gesti della nostra quotidianità. Amen.

MI ATTIVO…

Per questa settimana scelgo di digiunare da una cosa che ritengo un po' "di troppo" nella mia vita, un po' superflua, e scelgo di affidare la mia giornata a Dio recitando una preghiera, a piacimento, alla mattina o alla sera prima di coricarmi.

Per i ragazzi

SULLE ALI DELLA PAROLA: come l'ape, **alla ricerca per scoprire LA VITA…**

*Abbi **fiducia**! Dio ti è vicino nelle scelte difficili della vita…*

La vita incontra la Parola: la nostra esperienza in questo tempo.

Guarda il cortometraggio "Aggrappati a me" su rai play
(link: https://www.raiplay.it/programmi/aggrappatiame)

Alla fine del cortometraggio prova a chiederti:
"che cosa avrei fatto in quella situazione? Mi sarei comportato/a nello stesso modo o sarei stato/a più (o meno) paziente?"

Quotidianamente, nel nostro piccolo, siamo invitati a dare fiducia, ma non sempre è semplice. Ogni giorno, per ogni scelta, sta a noi decidere se fidarci di chi ci sta accanto. Proviamo a fidarci di Dio, e ad affidarci a Lui, che saprà aiutarci nelle situazioni della vita.

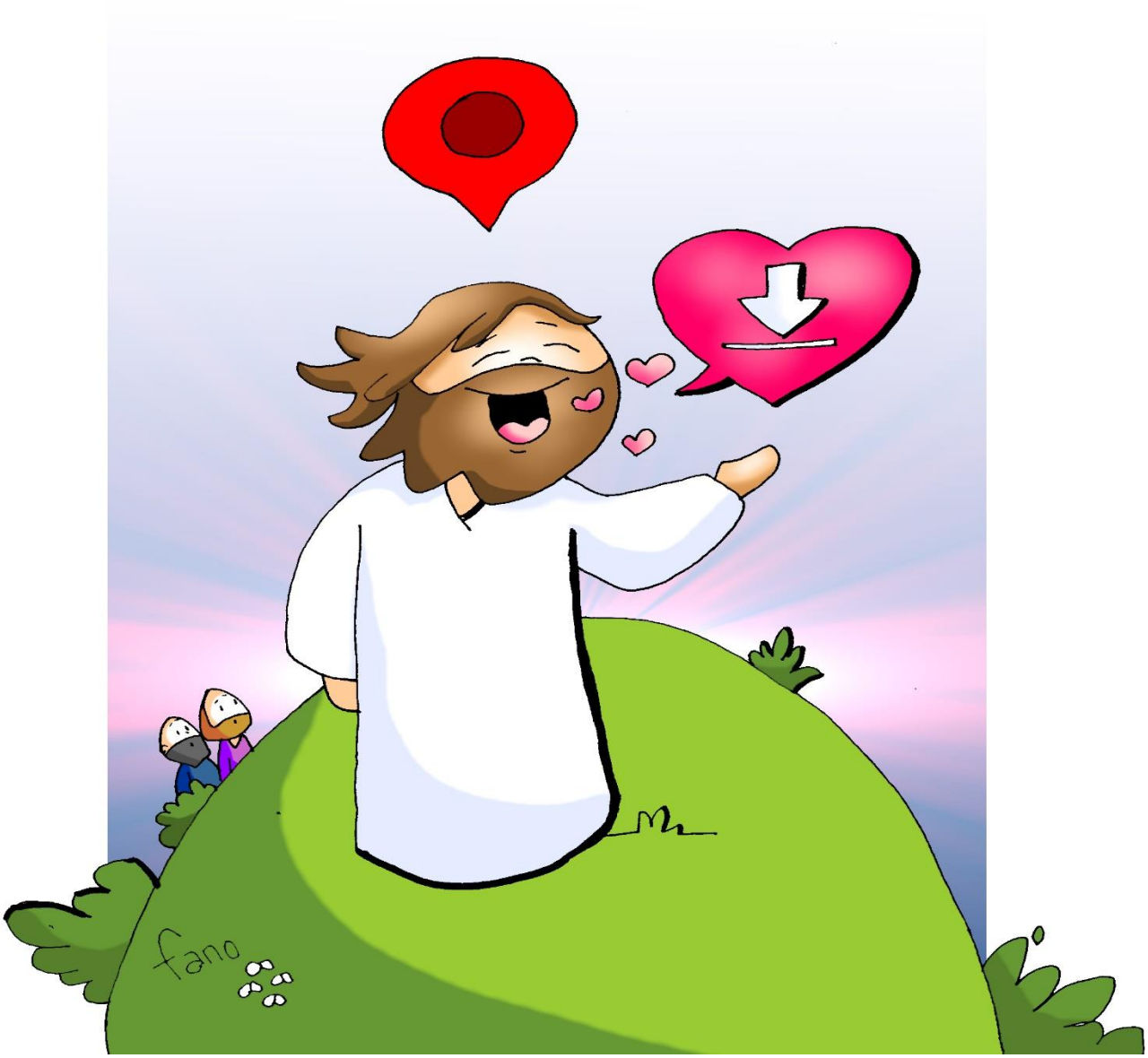
Papa Francesco ci ricorda che:

"Tante volte abbiamo fiducia in un medico: è bene, perché il medico c'è per guarirci; abbiamo fiducia in una persona: i fratelli, le sorelle ci possono aiutare. È bene avere questa fiducia umana, tra di noi. Ma dimentichiamo la fiducia nel Signore: questa è la chiave del successo della vita."

In questo tempo di Quaresima impegniamoci ad applicare ciò che dice Papa Francesco! proviamo a fidarci di più degli altri, come la bambina nel cortometraggio proposto.

II DOMENICA DI QUARESIMA

Ascolto



Dal vangelo secondo Marco (9, 2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Per i bambini

COMPRENDO / RIFLETTO

“Siamo Pietro, Giacomo e Giovanni. Siamo giunti sul monte della Trasfigurazione senza sapere che cosa ci aspettava: il mistero si è svelato ai nostri occhi, ma la mente e il cuore sono ancora confusi. Gesù ci ha fatto fare un’esperienza di vicinanza e di comunione bellissima. Stiamo così bene qui con il Signore che vorremmo costruire una tenda e non andare più via. Ma la tenda dove Gesù vuole prendere stabile dimora è il cuore di ogni uomo: ASCOLTARE è fare entrare Gesù nel profondo della nostra vita. Anche voi potete vivere la stessa esperienza di COMUNIONE con il Signore ogni volta che vi accostate all’Eucarestia!”

PREGO COSI’…

Donami i tuoi occhi, Signore.
Per vedere come te, nel modo in cui guardi tu.
Oltre l’apparenza ... oltre il banale… oltre.
Attivare il cuore, smettere di “vedere” soltanto, ma imparare a “guardare”.

MI ATTIVO…

Mi metto alla presenza del Signore e mi chiedo: dov’è il mio cuore in questo momento?
Gli chiedo perdono per quelle volte che non ho riflettuto a sufficienza sulle cose da fatte e ne ho scelte alcune che non erano secondo la sua volontà.

Ora mi soffermo a guardare il suo volto, lo lodo e gli offro il mio piccolo cuore

Per i ragazzi

*L'**ascolto** apre gli occhi, la mente e il cuore a comprendere ciò che altrimenti sarebbe incomprensibile*

La vita incontra la Parola: la nostra esperienza in questo tempo.

Guarda questo video

https://youtu.be/OgP-llxNIyg

e poi, attraverso queste brevi domande, prova a riflettere:

1. Quando qualcuno mi parla...

a. lo guardo in faccia
b. guardo in giro
c. guardo quelli che passano per strada

2. Se devo ascoltare un po' di musica...

a. mi chiudo in camera e sparo la musica nelle cuffie finché non la sentono fino in fondo alla via in cui abito
b. la ascolto a volume normale e se a qualcuno dà fastidio l'abbasso
c. la sparo a pieno volume finché non battono con la scopa sul soffitto

3. Se una persona mi sta parlando...

a. l'ascolto con interesse e cerco di capire quello che mi sta dicendo
b. l'ascolto ma penso già alla prossima puntata delle mia serie TV preferita/al prossimo livello del mio videogioco preferito
c. cerco spesso di interromperla perché così il discorso finisce subito

4. Quando parlo con qualcuno...

a. pretendo silenzio da parte loro
b. mi piace che s'interessino a me e a quello che dico
c. mi piace che mi guardino negli occhi e che capiscano quello che sto dicendo, magari facendomi delle domande

5. In classe...

a. ascolto solo le materie che mi interessano

b. ascolto, o cerco di farlo il più possibile, tutto ciò che viene spiegato
c. silenzio assoluto a livello celebrale, ovvero sia il cervello è spento per tutti e si riaccende solo per l'intervallo

Alla luce delle tue risposte… ti consideri un buon ascoltatore? Da 1 a 10… che ascoltatore sei?.....

Ascoltare non è così semplice come sembra, spesso siamo troppo impegnati e distratti per dare retta a quello che gli altri ci stanno raccontando; ma, al tempo stesso, non sopportiamo quando non veniamo ascoltati dai nostri amici o dai nostri genitori, quando non ci capiscono.
E il nostro rapporto con Dio è molto simile: vogliamo che ci ascolti, che ci capisca, magari che risolva anche i nostri problemi... ma noi lo ascoltiamo? Siamo disposti a lasciarci trasfigurare dall'Amore con l'ascolto della Sua parola o abbiamo paura?
Il segreto è ricordarsi che Dio è il nostro compagno di viaggio, che ci incoraggia e non ci lascia mai soli, per questo è importante imparare ad ascoltarLo.

Recitiamo questa breve preghiera

Signore, aiutaci a vedere

oltre le apparenze,

ad ascoltare anche le parole non dette

a farci vicini a chi si sente perso.

Anche noi a volte ci sentiamo smarriti,

ma se Tu ci sei accanto

riusciamo a ritrovare la strada

che porta a Te.

Ti preghiamo Gesù stacci vicino.

Amen

III DOMENICA DI QUARESIMA

Adorazione

Dal vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli, infatti, conosceva quello che c'è nell'uomo.

Per i bambini

COMPRENDO / RIFLETTO

- So pregare, per sentire Gesù vicino a me?
- So accogliere con calore i miei compagni e gli amici?

Sono uno dei mercanti scacciati dal tempio: ho rubato, mi sono appropriato del denaro dei pellegrini venuti a Gerusalemme … ho venduto colombe e pecore al triplo del loro prezzo! Sembrava una abitudine truffare la gente, pensavamo tutti che non fosse più peccato, ma Gesù ce lo ha ricordato con forza. Pregare e adorare il Signore non è questione di soldi, ma di bontà e di gratuità del cuore.
Per esempio … non posso pensare: caro Dio, io accendo una candela e tu mi dai qualcosa in cambio. No! Non si deve pregare per guadagnare qualcosa …
Quando preghiamo, diciamo semplicemente: Padre Nostro, io mi abbandono a te!
Dio sa di che cosa abbiamo bisogno!

PREGO COSI'…

O Signore, aiuta anche noi ad eliminare dalla nostra vita
ciò che è male e a ripartire rinnovati nel bene,
con la forza e la speranza che ci dà il tuo amore.

MI ATTIVO…

Questa settimana mi impegno a vivere tutti i giorni non nella ricerca dei miei vantaggi e interessi, ma per costruire dei legami generosi e solidali.

Per i ragazzi

*Abbi il **coraggio** di essere sempre te stesso e non temere il giudizio degli altri quando si tratta di difendere ciò che ritieni giusto*

La vita incontra la Parola: la nostra esperienza in questo tempo.

Ti proponiamo una breve scena tratta da un film che alcuni anni fa ha avuto molto successo, L'ATTIMO FUGGENTE

https://youtu.be/EuH5SgD1d24

Alla fine della visione ognuno, liberamente, è invitato a fare quello che propone il prof. Keating!

E ora rifletti:

- Quando ti capita di incontrare delle difficoltà nelle situazioni quotidiane, c'è qualcuno o qualcosa che ti dà coraggio?

_____

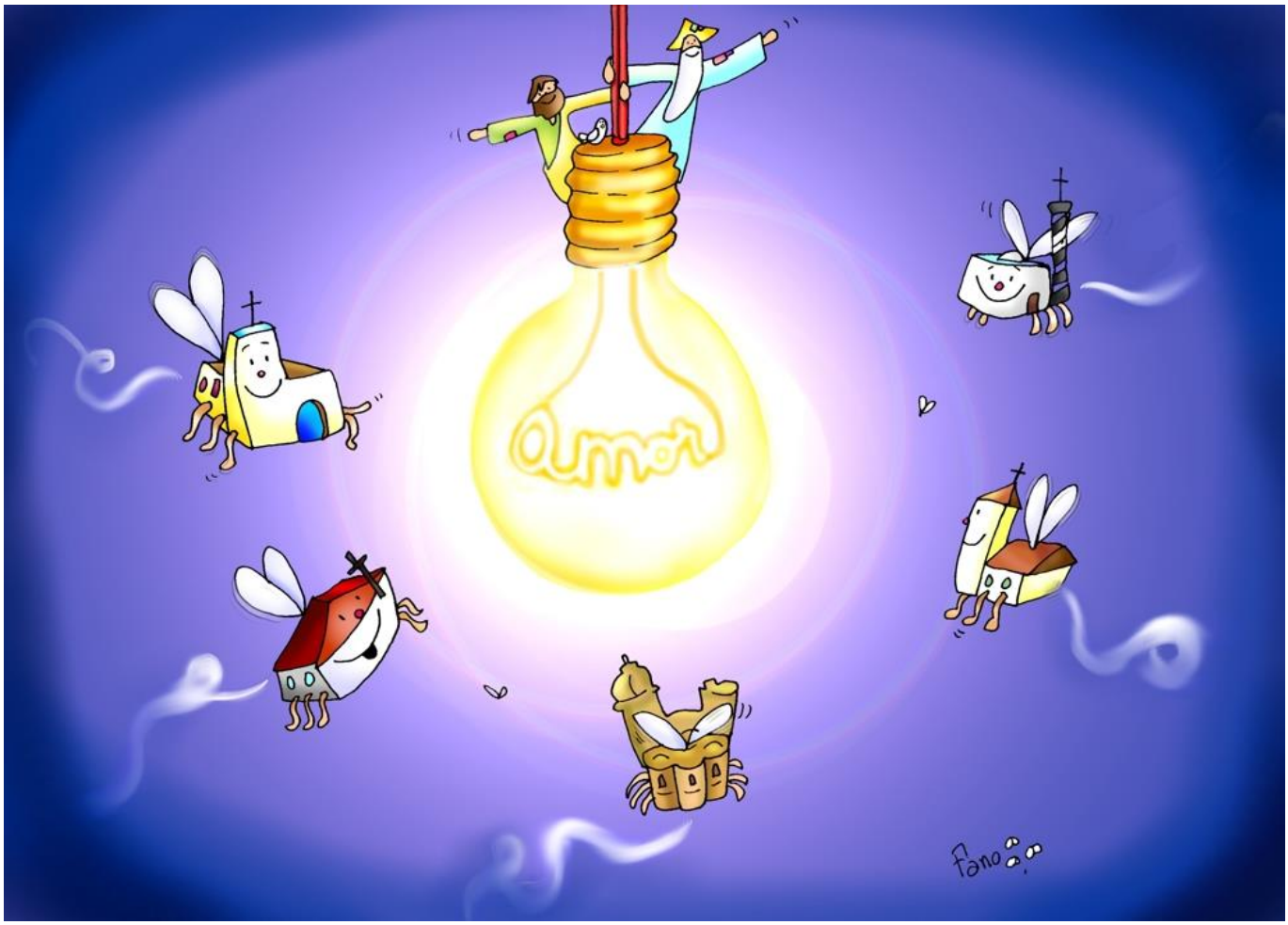
-Quando sei con i tuoi coetanei riesci sempre ad essere te stesso e ad esprimere il tuo parere?

PAPA FRANCESCO nell'enciclica FRATELLI TUTTI ci esorta così:

"Facciamo un salto verso un nuovo modo di vivere e scopriamo una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri, affinchè l'umanità rinasca con tutti i volti, tutte le mani e tutte le voci, al di là delle frontiere che abbiamo creato"

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Luce



Dal vangelo secondo Giovanni (3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Per i bambini

COMPRENDO / RIFLETTO

Sono Nicodemo, uno dei capi dei farisei. Avevo studiato a lungo le Scritture che annunciavano l'arrivo del Messia e quando ho visto Gesù mi sono domandato se egli fosse proprio colui che stavamo aspettando!
Così … l'ho raggiunto, di notte, perché non volevo essere visto.
Avete capito? Mi vergognavo … non volevo essere considerato discepolo di Gesù!
Vi auguro di vivere la stessa esperienza che ho fatto io: in quella notte così buia ho incontrato la vera luce!
Anche voi siete chiamati ad abbandonare le "opere delle tenebre", che sono paura, menzogna, mancanza di fede, idoli falsi, per scegliere la verità che illumina il mondo: Gesù e il suo vangelo!

- Ho fiducia in Gesù?
- So aiutare gli altri e contagiarli con la mia gioia?

PREGO COSI'…

Padre, fa' che ognuno di noi si incammini lungo la strada che conduce a te, seguendo la tua luce, lasciandosi prendere per mano, con il cuore sempre carico di speranza. Amen

MI ATTIVO…

Questa settimana mi impegno ad ascoltare la voce di Gesù, che sempre mi parla, annunciandomi che Lui è vera libertà, mi fa conoscere i miei limiti e mi aiuta a superare le mie fragilità.

Per i ragazzi

*Coltiva la **speranza**! Gesù è luce che illumina le notti più buie. Dio non ti lascia solo! Lo ha dimostrato donandoci suo Figlio Gesù*

La vita incontra la Parola: la nostra esperienza in questo tempo.

Ecco di seguito alcuni "messaggi" che, attraverso i social, sono diventati virali e hanno raggiunto milioni e milioni di persone.
Riesci a rintracciare chi li ha pronunciati? La rete ci può aiutare moltissimo a mettere in circolo parole di pace e speranza, dobbiamo solo… digitare con attenzione e chiudere le pagine "negative"!

- Quali profili segui più volentieri sui social? Che cosa ti colpisce?
- Quali personaggi famosi che conosci lanciano messaggi di speranza?
- Se tu avessi molti follower tuoi coetanei, che messaggio vorresti loro inviare?

PAPA FRANCESCO ci ricorda che

"La preghiera è la prima forma della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta."

Concludiamo ora l'incontro recitando insieme la preghiera del Padre Nostro.

V DOMENICA DI QUARESIMA

Incontro

Dal vangelo secondo Giovanni (12, 20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. .
Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Per i bambini

COMPRENDO / RIFLETTO

Io sono l'apostolo Filippo: accanto a me ci sono i Greci, che hanno sentito parlare di Gesù, e adesso vogliono vederlo. La missione di noi apostoli è far "incontrare" il Signore Gesù a tutti i popoli: è un incontro importante, puo' cambiare la vita per sempre … non si può cercare Gesù solo per semplice curiosità.
E voi … che siete cristiani da secoli, avete ancora desiderio di sentire la voce del Maestro?

- Voglio conoscere meglio Gesù, leggendo il suo vangelo?

- So trasmettere questa "sete di conoscere" ai miei compagni, perché lo seguano da vicino, come cerco di fare io nella mia famiglia?

PREGO COSI'…

Signore, il mio cuore spera, desidera, sogna di accoglierti e camminare con te.
Quando mi sento insicuro e sperduto come nella nebbia, ti prego:
mostrami la strada della tua volontà!
Amen.

MI ATTIVO…

In questa settimana, ogni sera, mi impegno a pregare il Padre Nostro davanti al crocifisso, che non è un oggetto ornamentale o un'opera d'arte, ma una immagine religiosa da contemplare e comprendere

Per i ragazzi

*La **carità fraterna**, intesa come dono di sé, aiuta ad aprirsi agli altri e a tracciare la strada per il Paradiso già su questa terra.*

La vita incontra la Parola: la nostra esperienza in questo tempo.

Incontriamo ora alcuni **TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO** che, nella loro quotidianità, hanno vissuto e vivono il dono di sé per la vita e i fratelli.

Elena Pagliarini, infermiera dell'ospedale di Cremona, in prima linea nella lotta al Covid-19.

"Il turno stava per finire e io mi sentivo impotente. Prima di addormentarmi sulla scrivania avevo pianto a dirotto."

Da un' intervista del TG1 di mercoledì 11 marzo 2020.

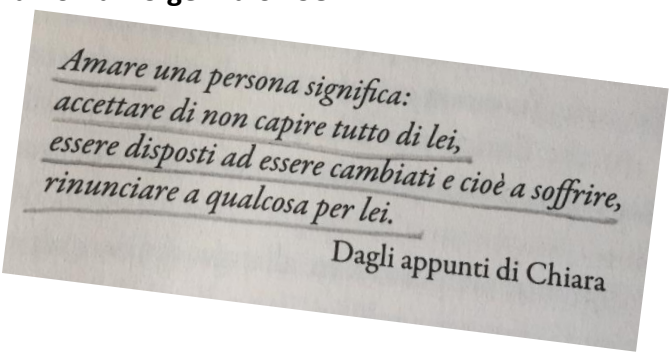
"Dopo quante ore di lavoro è crollata sulla tastiera di quel computer?"

"Quella sera ho iniziato il turno alle 21:00 con Francesca. Una notte in cui è successo di tutto, molti pazienti gravi. Una notte fatta di corse, di urgenze. Tra un paziente e un altro dovevamo cercare di aiutare tutti. Come ogni turno abbiamo incontrato sguardi, sguardi angosciati, sguardi che chiedevano aiuto. La paura. Cosa volete che vi dica… quegli occhi fanno riflettere, fanno riflettere molto, fanno riflettere sul senso della vita. Sono sguardi che non si dimenticano"

"Lavorate tutti i giorni per tutto il giorno con questo stato d'animo?"

"Si purtroppo lavoriamo in turni molto intensi. A volte ci fermiamo in ospedale anche 12 ore, ma tutto questo perché abbiamo bisogno che la popolazione sia aiutata…"

Chiara Corbella, laica e madre di famiglia, nata a Roma il 9 gennaio 1984.



…nell'estate del 2002 Chiara conosce Enrico Petrillo, che sposerà ad Assisi il 21 settembre 2008. Nel 2011, al quinto mese di gravidanza, le viene diagnosticato un tumore alla lingua, ma Chiara limita le cure e non si sottopone ad alcuna terapia per non danneggiare il bambino. Francesco nascerà il 30 maggio 2011, completamente sano, ma la malattia di Chiara ormai è troppo avanzata e la giovane mamma si spegnerà il 13 giugno 2012.

Chiara ha vissuto intensamente e nella gioia la sua vita, cercando un significato profondo sia nei momenti sereni che in quelli difficili, nella certezza di quella frase che tanto amava ripetere: "SIAMO NATI E NON MORIREMO MAI PIU'".

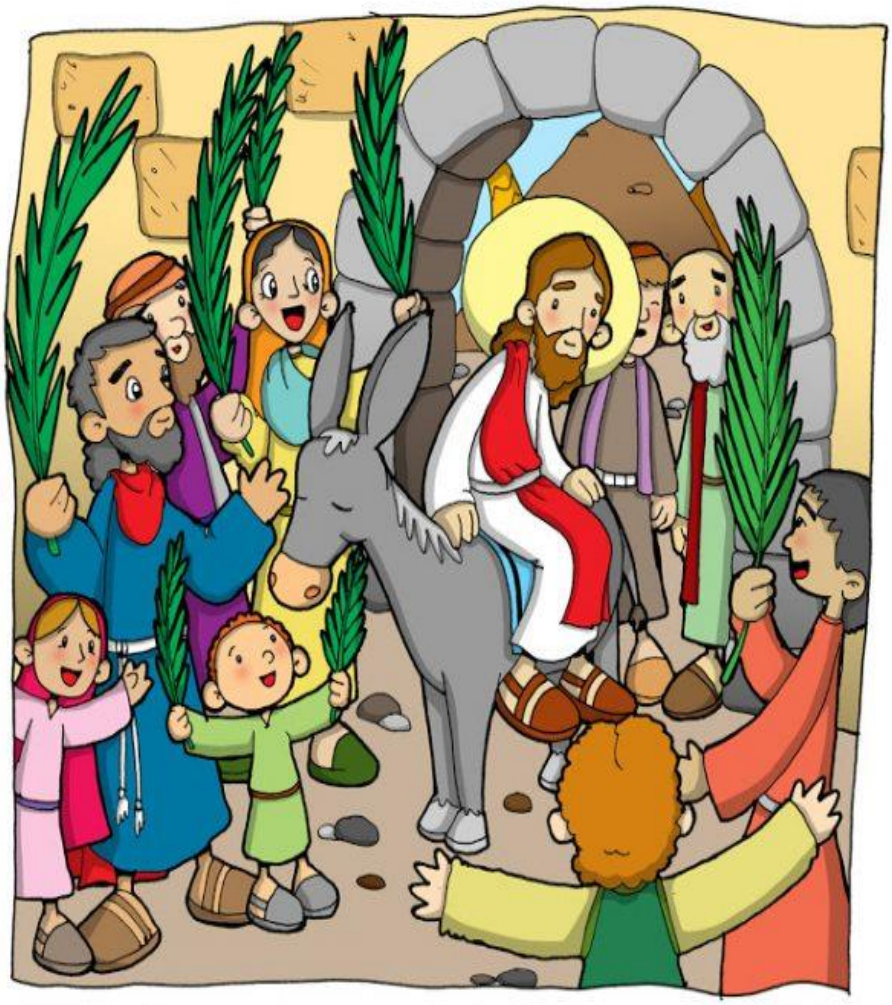
Sappiamo rinunciare o fare qualche piccolo sacrificio a vantaggio del prossimo?

LA GRANDE E SANTA SETTIMANA

LA SETTIMANA SANTA È QUEL PERIODO TRA **LA DOMENICA DELLE PALME**, IN CUI RICORDIAMO L'ARRIVO DI GESÙ A GERUSALEMME ACCLAMATO DALLA FOLLA GIOIOSA, E **LA DOMENICA DI PASQUA**, QUANDO SI CELEBRA LA SUA RISURREZIONE.

DOMENICA DELLE PALME

Osanna



Commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme

Dal vangelo secondo Marco (11, 1-10)

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?».

Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra.
Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Leggi: **+ Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco** (Mc 14, 1-15, 47)
Seguendo il racconto della passione e morte di Gesù in croce ci diciamo: **"Non può finire così!"** E noi sappiamo che … non finisce così!

Per i bambini

COMPRENDO / RIFLETTO

Questa è proprio una domenica strana! La Parola di Dio ci fa passare dalla gioia dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme osannato dalla folla festosa, alla sua morte, inchiodato ad una croce come un delinquente e abbandonato da tutti. Per capire cosa è successo davvero in quei giorni e perché, alla fine, ha vinto la vita e non la morte, la resurrezione e non il sepolcro, la gioia e non la disperazione facciamo una specie di gioco delle differenze. Immaginiamo un RE nel suo impero. E cerchiamo le differenze con Gesù, Re dei Giudei, il nostro RE.
Il RE ha una corona d'oro.
Gesù ha una corona? Sì ma una corona di SPINE
il RE ha un cavallo.
Gesù ha un ASINO
Il RE ha un castello lussuoso.
Gesù sembra non avere una casa, e i suoi discepoli cercano una stanza per festeggiare la Pasqua
Il RE ha molti servitori.
Gesù ha lavato i piedi ai suoi amici, è diventato il servo dei suoi discepoli.
Il RE ha tante persone che gli stanno attorno; ha consiglieri per le decisioni più importanti, giullari pronti a farlo divertire.
Gesù ha pochi amici, uno di loro lo ha addirittura tradito per pochi soldi; il suo migliore amico ha giurato di non conoscerlo e nel momento della disperazione è solo.
Il RE ha abiti sontuosi e un trono lussuoso.
Gesù è innalzato su una croce, nudo, sanguinante e dolorante.
Il RE ha cibo e bevande in abbondanza.
Gesù ha sete e con una canna gli hanno dato da bere acqua e aceto.
Il RE ha tutto ciò che vuole.
Gesù ha dato tutto quello che aveva e non ha tenuto nulla per sé.
Il RE manda in guerra a morire i suoi soldati.

Gesù vuole che ognuno si metta in salvo e muore crocifisso.
Le differenze sono così tante che Gesù non sembra affatto un RE. O almeno non quello che immaginiamo. Eppure Gesù è IL RE DEI RE.
Il RE quando muore ha un successore che prende il suo trono e le sue ricchezze.
Gesù è morto ma poi è risorto e vive ancora, il suo regno non finisce mai.

PREGO COSI'…

Signore, insegnaci ad amare anche chi ci rifiuta,
a stare accanto con delicatezza a chi ci allontana,
a porgere un sorriso a chi ci guarda con sospetto,
a offrire il nostro aiuto a chi non ce lo ha chiesto.
Donaci un cuore capace di costruire ponti con i fratelli e le sorelle
che incontriamo lungo la via.
Amen.

MI ATTIVO…

A scorgere i pregi, e non i difetti, delle persone e aiuto chi mi è vicino a fare altrettanto.

Per i ragazzi

In ogni dolore ci può essere un principio di gioia. E Dio che, se lo lasciamo fare, con **tenacia** agisce a nostro vantaggio, permettendoci di ricominciare a vivere. Non possiamo evitare la sofferenza, ma possiamo dare un senso al dolore facendolo diventare amore verso gli altri. Gesù ce lo ha dimostrato. Mai nulla è perduto!

La vita incontra la Parola: la nostra esperienza in questo tempo

Ascolta ***GUERRIERO di Marco Mengoni*** a questo link

h HYPERLINK "https://www.youtube.com/watch?v=fK8LrzzC4-8"ttps://www.youtube.com/watch?v=fK8LrzzC4-8

Mentre ascolti il brano prova a evidenziare le parole che, secondo te, ci aiutano a entrare nel "clima" della Settimana Santa che ci avviamo a celebrare

Guerriero

E levo questa spada
Attraverso il cielo
Giuro sarò roccia contro il fuoco e il gelo
Solo sulla cima
Tenderò i predoni
Arriveranno in molti
E solcheranno i mari
Oltre queste mura troverò la gioia
O forse la mia fine comunque sarà gloria

E non lotterò mai per un compenso
Lotto per amore, lotterò per questo

Io sono un guerriero
Veglio quando è notte
Ti difenderò da incubi e tristezze
Ti riparerò da inganni e maldicenze
E ti abbraccerò per darti forza sempre

Ti darò certezze contro le paure
Per vedere il mondo oltre quelle alture
Non temere nulla io sarò al tuo fianco
Con il mantello asciugherò il tuo pianto

E amore il mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai

E amore il mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai

Non temere il drago
Fermerò il suo fuoco
Niente può colpirti dietro questo scudo
Lotterò con forza contro tutto il male
E quando cadrò tu non disperare
Per te io mi rialzerò

Io sono un guerriero e troverò le forze
Lungo il tuo cammino
Sarò al tuo fianco mentre
Ti darò riparo contro le tempeste
E ti terrò per mano per scaldarti sempre

Attraverseremo insieme questo regno
E attenderò con te la fine dell'inverno
Dalla notte al giorno, Da Occidente a Oriente
Io sarò con te e sarò il tuo guerriero

E amore il mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai

E amore il mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai

Ci saranno luci accese di speranze
E ti abbraccerò per darti forza sempre

Giurò sarò roccia contro il fuoco e il gelo
Veglio su di te, io sono il tuo guerriero

PAPA FRANCESCO nell'enciclica "FRATELLI TUTTI" ci ricorda che

La vita non e' tempo che passa, ma tempo di incontro

TRIDUO PASQUALE

(GIOVEDÌ SANTO, VENERDÌ SANTO, SABATO SANTO)

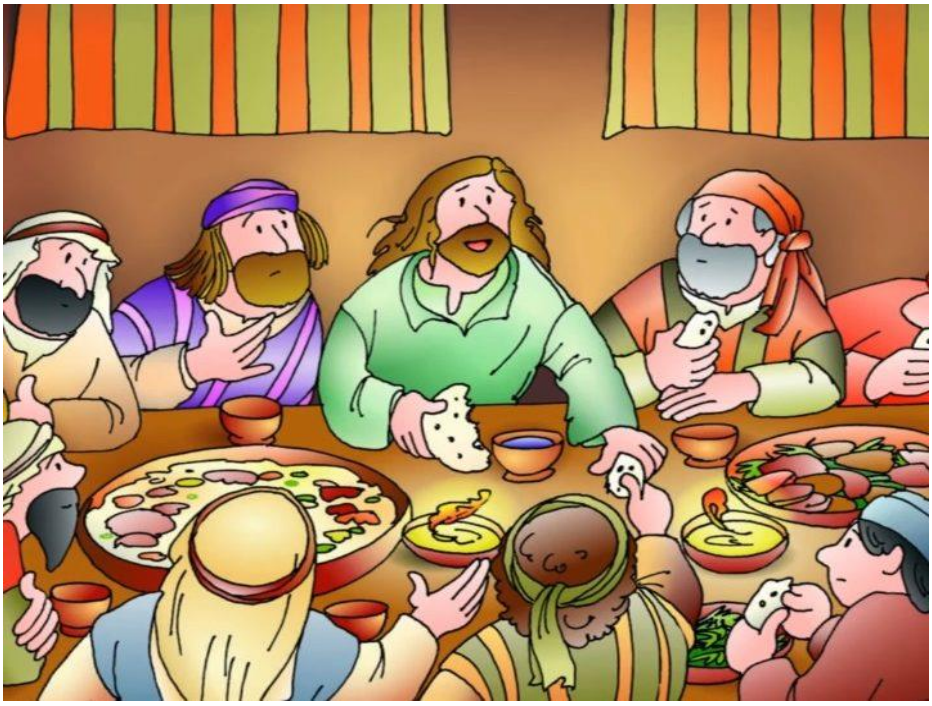
Per bambini e ragazzi

SAPETE CHE COS'È IL TRIDUO PASQUALE?

È il tempo più importante di tutto l'Anno Liturgico. Sono **tre giorni** che ci conducono a vivere gli ultimi gesti e momenti di Gesù, fino alla sua morte e Risurrezione. In questi tre giorni ripercorriamo il cammino di Gesù verso la croce. E' un cammino fatto di tappe dolorose. Ma ci porterà fino alla **domenica di Pasqua**, alla gioia esplosiva della Risurrezione!

GIOVEDÌ SANTO

L'ultima cena di Gesù con i suoi discepoli



Dal vangelo secondo Giovanni (13, 1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua

nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

COMPRENDO / RIFLETTO

E' un momento bello, di amicizia, di intimità con i suoi amici più cari. Ma è anche triste e doloroso. Gesù sa che sta per arrivare il momento terribile della sua passione. Inoltre deve subire un grande dolore: uno dei suoi amici, con i quali ha condiviso tutto, che ha amato con tutto il suo cuore, lo tradisce. Anche i suoi amici, nel momento della prova, lo abbandoneranno lasciandolo solo. Gesù, però, non smetterà di amarli nemmeno per un attimo!

Durante questa cena Gesù compie un gesto inaspettato: lui che è il maestro, il più importante di tutti, lava i piedi ai suoi discepoli. Lo fa per insegnarci che se vogliamo essere veramente cristiani dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri, cioè che dobbiamo volerci bene e metterci gli uni al servizio degli altri.

Dopo averlo spiegato con la sua vita, Gesù ci dà il suo comandamento, quello più importante di tutti, che distingue i cristiani dagli altri uomini: «Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici». Gesù ci considera suoi amici e dà la sua vita per noi e per la nostra gioia.

Infine Gesù ci fa un dono grandissimo: l'Eucaristia. Prende prima il pane e dice «Questo è il mio corpo», poi prende il vino e dice: «Questo è il mio sangue». Attraverso l'Eucaristia Lui sarà sempre in mezzo a noi. Ogni domenica noi ricordiamo questo grande mistero; per questo ci riuniamo insieme, pieni di gioia: Gesù, il nostro Dio, è con noi e ci ricorda quanto ci vuole bene!

PREGO COSI'…

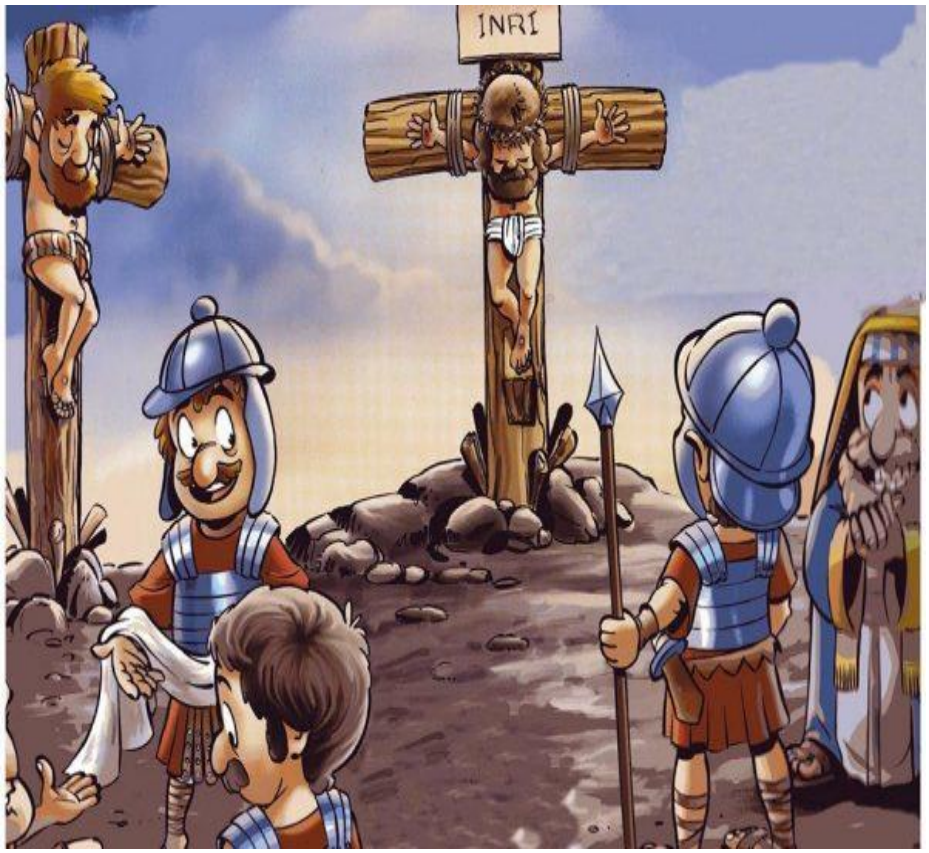
Signore, lava i miei piedi, come hai fatto con i tuoi discepoli.
Aiutami a essere umile, ad amare i miei fratelli e a servirli,
sempre e gratuitamente. Amen

MI ATTIVO…

Voglio compiere un gesto di generosità, alla prima occasione

VENERDÌ SANTO

Ricordiamo la morte di Gesù sulla croce



LEGGI: Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni (18, 1-19,42)

COMPRENDO / RIFLETTO

Le parole dette nell'ultima cena ai suoi discepoli diventano una realtà per Gesù: «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici». Gesù ci considera suoi amici, e ha voluto dare la vita per noi. E' stato pronto a soffrire, nel corpo e nell'anima, pur di dimostrarci quanto ci vuole bene, quanto ci ha a cuore, quanto siamo preziosi per lui. A un amore così grande si può forse dire di no?

PREGO COSI'…

Signore Gesù, sulla croce tu hai rivelato l'amore di Dio e il senso della vita. Tu hai insegnato e vissuto che la vita si perde trattenendola per sé e la si guadagna donandola. Apri i nostri cuori e rendici capaci di fare della nostra vita un dono, attraversando nell'amore ciò che viviamo ogni giorno. Amen

MI ATTIVO…

Dedico un pensiero o faccio una telefonata ad una persona sola, anziana o malata

SABATO SANTO

IL GIORNO DEL SILENZIO E DELL'ATTESA.

Ricordiamo la morte di Gesù e la sua reposizione nel sepolcro

Dal vangelo secondo Marco (16, 1-7)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare ad ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto».

COMPRENDO / RIFLETTO

Gli amici di Gesù hanno avuto compassione del suo corpo. Lo hanno lavato, profumato, avvolto in un lenzuolo e riposto in un sepolcro scavato nella pietra. Attorno alla tomba di Gesù si crea un silenzio profondo. Nell'aria si sente qualche cosa di nuovo. Ma intanto tutto tace.

Viviamo questa giornata in silenzio e in attesa.

PREGO COSI'…

Signore Gesù, tu hai dato tutto per me
fino all'ultimo respiro.
Voglio vivere l'attesa della tua risurrezione
Con il cuore vicino a quello di tua madre Maria,
con la stessa fede, la stessa speranza e lo stesso amore. Amen.

MI ATTIVO…

Oggi provo a non guardare la televisione, a non usare il cellulare quando non è necessario. Sto un po' in silenzio e medito sul vangelo

VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

SI SVOLGE IN QUATTRO MOMENTI

IL FUOCO - La liturgia della notte di Pasqua incomincia nella chiesa immersa nel buio. All'esterno si prepara il fuoco. Gesù è il fuoco che purifica e riscalda ogni cuore. Al fuoco si accende un grande cero, simbolo di Cristo, la cui luce risplende nella notte. È Gesù la luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo.

LITURGIA DELLA PAROLA - Ascoltiamo la Parola di Dio per meditare come nell'antica alleanza Dio ha salvato il suo popolo e ha inviato poi il suo figlio Gesù per la nostra redenzione.

LITURGIA BATTESIMALE - Viene benedetta l'acqua del battesimo perché tutti coloro che rinasceranno a nuova vita nel battesimo siano accolti nella famiglia di Dio. L'acqua è il segno della purificazione e della rinascita alla vita nuova di Cristo

LITURGIA EUCARISTICA - Potremo anche noi essere segni di salvezza solo se siamo uniti a Cristo nell' Eucaristia.

DOMENICA DI PASQUA

GESU' È RISORTO ALLELUIA!!!

Dal vangelo secondo Giovanni (20,1-18)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era

stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa. Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e dì loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Per i bambini

COMPRENDO / RIFLETTO

Sorpresa: il Signore è risorto! Il nostro Dio è il Dio delle sorprese. Dio non sa fare un annuncio senza sorprenderci. E la sorpresa è ciò che ti commuove il cuore, che ti tocca proprio lì dove non te lo aspetti. Le donne corrono, gli apostoli corrono, tutti vanno di fretta. Le sorprese di Dio ci mettono in cammino, subito, senza aspettare. Le buone notizie hanno bisogno di essere annunciate subito, di fretta! Apriamo i nostri cuori alle sorprese di Dio e annunciamole con gioia a tutti con la nostra vita! Se non andiamo al sepolcro, non avremo modo di vederlo vuoto. Se nella nostra vita non siamo disposti a cercare, a credere, a lasciarci sorprendere ...rischiamo di perderci le grandi gioie che la vita ha da offrirci.

PREGO COSI'...

Signore, credere non è sempre facile, ma Tu non smetti di sorprendermi: hai trasformato il male ricevuto in amore e salvezza per tutti. Rendimi capace di piccoli gesti di salvezza, sorreggi e guida i miei passi incerti perché io possa diventare un artigiano di pace e annunciare con la mia vita che sei risorto. Amen

MI ATTIVO...

Annuncio a tutti con gioia la bella notizia: GESU' E' RISORTOOOOOO!!!

Per i ragazzi

Sorpresa! GIOITE E CREDETE! Il Signore è risorto! Dio non sa fare un annuncio senza **sorprenderci**. E la sorpresa è proprio ciò che commuove il cuore, che ci tocca proprio lì dove non ce lo aspettiamo. Se non andiamo al sepolcro non avremo modo di vederlo vuoto. Se nella nostra vita non siamo disposti a cercare, a credere, a lasciarci sorprendere… rischiamo di perdere le grandi gioie che la vita ci offre.

La vita incontra la Parola: la nostra esperienza in questo tempo

Dio è intervenuto e ha fatto una cosa nuova, impensabile! Non è facile credere senza aver visto con i propri occhi. Ci vuole fede per accogliere l'annuncio della Pasqua, ma ti cambia la vita!

Trova un pochino di tempo per riflettere con calma sui tuoi sentimenti riguardo a questa festa straordinaria: tutti abbiamo bisogno di cambiare, rinascere in qualche aspetto della vita soprattutto dopo un anno così particolare. Prova a scrivere alcuni pensieri in proposito, provando a lasciarti contagiare dalla gioia, dall'ottimismo, dalla speranza che la Pasqua porta con sé!

Prego così

Faccio Pasqua, Signore. Mi lascio invadere da gioia, ottimismo e felicità.

Ti hai vinto morte, malessere e malvagità, e vuoi che sia così anche per me.

Mi dici di avere fede, di ascoltare la tua Parola e di seguire i tuoi passi.

Mi chiedi di aprire la mente, di riconoscere i segni di vita, di puntare dritto verso il cielo

scommettendo su di te. Ti dico sì, caro Gesù. Faccio Pasqua con Te.